“FHS”, “ENCOUNTER Casa-Famiglia”, Hong Kong, S. Natale 2014

Carissimi tutti!

“In quei giorni, un decreto, di Cesare Augusto, ordinò che si facesse il censimento, di tutta la terra... Anche Giuseppe... dalla città di Nazareth, e dalla Galilea, salì in Giudea, alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare, insieme con Maria, sua sposa, che era incinta!” **(“Luca 2,1-5”).**
L’Evangelista colloca l’evento del Santo Natale, nella sua cornice geografica, politica, e storica!



Nella mia piccola esistenza, le prime cinque Celebrazioni del Natale avvennero tra il 1940-1944, tempo di Guerra Mondiale, di Regno d’Italia, e di Dittatura Fascista, e di Guerra Civile... Il Natale 1945, alla fine della Guerra, fu il primo, segnato dall’assenza del mio papà, deceduto, improvvisamente, alla fine dell’Agosto di quell’anno!

Nel 1967, il mio primo Natale, nella Missione di Hong Kong, allora Colonia Britannica, in Cina, fu segnato dagli avvenimenti sconvolgenti della Rivoluzione Culturale, all’interno della Repubblica Popolare, e da quelli drammatici, all’interno del territorio di Hong Kong, e della Colonia Portoghese di Macao: disordini, scioperi, scontri, violenza, bombe, e vittime, tra cui bambini che, al mattino presto, recandosi a scuola, incuriositi, toccavano gli ordigni artigianali, messi in strada, destinati agli stranieri colonialisti!

Questo Natale 2014, che mi accingo a celebrare, a Hong Kong – “S.A.R.” Cina, è stato preceduto da oltre due mesi di dimostrazioni, del Movimento “Occupy Centre”, che il Governo locale, nel tentativo di sopprimerlo sul nascere, e di screditarlo, intaccando il suo carattere di “non violenza”, ha fatto diventare, istantaneamente noto, al mondo intero, sotto il simbolo dell’“ombrello”, il semplice strumento di difesa, usato dai dimostranti, contro la violenza dei “pepper spray”, e dei “gas lacrimogeni”, sparati, contro di loro, dai poliziotti!
Interessante notare che diversi membri, dell’attuale Governo di Hong Kong, erano tra i simpatizzanti delle “Guardie Rosse” di Mao, e presero parte ai gravi, e violenti disordini, del 1967!

Leggendo alcuni Giornali Italiani, specie nei commenti del “Blog” dei lettori, mi rendo conto che, con facilità, si può interpretare il Movimento “Occupy”, alla stregua delle tante, quasi quotidiane, dimostrazioni, che avvengono in Italia, e in tanti Paesi del mondo: in senso ideologico (Sinistra, Colonialismo...). Le immagini, che ho scattato, in mezzo a questi “occupanti” di Hong Kong, vi possono aiutare a comprendere che, in realtà, la grande massa dei dimostranti è composta da persone normalissime, non inclini a estremismi, e indipendenti da imposizioni esterne: semplicemente mosse da convinzioni profonde, e positive, disposte a sacrificarsi per ideali, che trascendono gli interessi, puramente superficiali, della vita!





Lo spirito del mondo, che cerca il dominio (“Ordinò, che si facesse il censimento, di **tutta la terra**!”), il profitto economico, per il proprio interesse esclusivo, che non fa posto a chi è nel bisogno, ai profughi, nella disperazione, provoca stragi di innocenti – quanti bambini, prima, e dopo la nascita, vengono ammazzati, persino dalle loro mamme... – : questo spirito mondano sembra ancora imperversare, come al tempo del Natale di Gesù!

Per comprendere il profondo malessere, che tocca, e fa reagire, la massa di giovani, e meno giovani, di Hong Kong, a farsi sentire, anche facendosi arrestare, e pagando duramente di persona, bisogna tener presente che, nei programmi di chi detiene il potere, Hong Kong e Macao sono considerate “entità economiche, e finanziarie”, prima: e, soprattutto, a un livello più basso, ci sono anche comunità umane, chiamate, però, a far prosperare i loro territori, stando buone, e obbedienti alle leggi, di chi è più forte!
Il sistema della legge, al di sopra di tutti, compresi i governanti (“**rule of law**”), viene palesemente interpretato come “**rule by law**”, vale a dire: chi governa, fa, e interpreta, le leggi, a proprio piacimento, esigendo che i sudditi stiano buoni, e le osservino, per la pace, l’ordine, e l’armonia, senza dissentire, e disturbare, chi sta sopra!

Occorre sapere, che la regione di Hong Kong, nei diciassette anni dal ritorno sotto la sovranità della Cina Popolare, ha accumulato una montagna di “trilioni” di “HK$” in “surplus”, ma il ceto medio sta scendendo, ogni anno di più, verso la povertà, e il numero dei già poveri aumenta, sempre più, in direzione della miseria nera! Tutto questo, nel mezzo dei grattacieli, e del lusso, sfoggiato dalla minoranza di “ultraricchi”... Per questa minoranza, e per gli attuali governanti, di qua, e di là, dei confini di Hong Kong, “democrazia” è un termine, che significa una specie di “fisarmonica”: si apre, bella larga, verso il suffragio universale, ma, poi, si richiude, su un ristrettissimo numero di due, o tre candidati, nominati da un consiglio, formato, in gran maggioranza, da chi detiene potere economico, e politico! Infine, è importante sapere che, due anni fa, il Governo di Hong Kong ha tentato di imporre, in tutte le scuole, dai bambini, agli universitari, un programma di “educazione nazionale” (= “lavaggio del cervello”), a cui, prontamente, un gran numero di studenti, e insegnanti, si è opposta, coalizzandosi in Federazioni, e gruppi, che ora dominano il Movimento “Occupy”... In questi giorni, dal Governo centrale di Pechino, è stato dichiarato che la gente di Hong Kong ha bisogno di essere “illuminata”, per capire come funziona la madrepatria, e diventare patrioti, ribadendo la necessità del programma di “educazione nazionale”!

Per fortuna, a darci speranza, contro lo spirito del mondo, c’è il Santo Natale che, come, instancabilmente raccomanda, con forza e convinzione, Papa Francesco, ci richiama a contemplare il Bimbo del Presepio, e a farci convertire il cuore, dallo Spirito di amore, solidarietà e umiltà, del nostro Salvatore, che ci evangelizza, e ci dà la gioia, come i pastori di Betlemme, di

gustare l'esperienza dell'incontro con Gesù, "per tutto quello che avevano udito, e visto", e di parteciparla, a tutti quelli che incontriamo, glorificando, e lodando Dio!

Nei mesi scorsi, ho fatto esperienze belle, e incoraggianti, in Agosto, al mio paese nativo, di San Giovanni Bianco, e varie altre località, gustando l'ospitalità, e la solidarietà, non solo dei parenti, ma di tante persone buone, e generose: in particolare, del dinamico Parroco, Don Diego, di Don Virgilio, e altri Sacerdoti, e delle Suore Contemplative di Zogno... Un grazie, accompagnato dal ricordo, nelle Celebrazioni Liturgiche di questi giorni, a tutti quanti!

Appena rientrato, nella Missione di Hong Kong, ho potuto partecipare alla Consacrazione di tre Vescovi Ausiliari, della Chiesa locale!



Poi, tanti incontri, riunioni, Celebrazioni, e visite, al servizio della Diocesi, delle quattromila persone, con disabilità, curate dalla "Fu Hong Society" di Hong Kong, e delle centinaia, seguite dalla omonima "FHS" di Macao, dei gruppi di disabili, in particolare dei catecumeni con "handicap" intellettuale, e con varie forme di autismo, seguiti dal "Centro Diocesano per la Pastorale dei Disabili"... Ogni mese, conduco un Ritiro Spirituale, per il personale delle quattro "Case-Famiglia" della "FHS"! Ogni giorno, sono lieto di far condivisione di vita, con i membri dell'"Encounter Casa-Famiglia", dove, ogni tanto, viene volentieri a cena l'amico, Cardinale Joseph Zen!



Non ho avuto tempo, di andare in Cina Continentale, ma ho incontrato sette operatori dell'"Arca" di Nanjing (Nanchino), venuti a Hong Kong per fare una settimana di esperienza formativa, nei Centri della "FHS", e alcuni membri dell'"Ente Non-Governativo", "Huiling", venuti da Beijing (Pechino), con la presenza della fondatrice dell'"Huiling", signora Meng, e i miei Confratelli, P. Fernando Cagnin, e P. Fabio Favata!



In questi ultimi giorni, ho partecipato a tante Feste Natalizie, nei Centri della "FHS" e, inoltre, con le Comunità di "Fede e Luce"!







Unito a tutti gli amici, qui, attorno a me, ringrazio per il vostro costante affetto, e sostegno, e auguro, di tutto cuore...

BUON NATALE,

E

FELICE ANNO NUOVO!

Vostro aff.mo,
P. Giosuè Bonzi.